

Il giorno 18/12/2025, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 230**

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI GENERE INFANZIA E  
ADOLESCENZA

Fasc. 01.10/4/2025

## SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

### U.O. PROMOZIONE E ATTUAZIONE POLITICHE DI GENERE INFANZIA E ADOLESCENZA

**Oggetto:** *APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO NEL TERRITORIO METROPOLITANO, FAVORIRE AZIONI DI UGUAGLIANZA E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI, ANCHE NELL'AMBITO DEL PIANO PER L'UGUAGLIANZA*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **Approva** il Protocollo di intesa tra agenzia Regionale per il lavoro e Città metropolitana di Bologna Settore Istruzione e Sviluppo Sociale e il Servizio Insieme per il lavoro nel quadro delle funzioni dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, istituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna per promuovere la diffusione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel territorio metropolitano, favorire azioni di uguaglianza e contrasto alle discriminazioni, anche nell'ambito del piano per l'uguaglianza, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) **Autorizza** le Dirigenti competenti o un loro delegato alla sottoscrizione, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali;
- 3) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta per la Città metropolitana di Bologna riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente, come meglio precisato all'art. 6;

#### **Motivazione:**

La Legge 56/2014 assegna<sup>1</sup> alla Città metropolitana funzioni in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale ed economico e tra queste, in particolare, quella di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e di promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano.

Nella stessa direzione muovono: lo Statuto della Città metropolitana<sup>2</sup>; il Piano Strategico metropolitano<sup>3</sup>; il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile<sup>4</sup>, cogliendo appieno lo spirito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e ora anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A marzo 2021, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna hanno siglato l'Accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro sullo sviluppo economico e sociale<sup>5</sup>, in base al disposto dell'Art. 5 della L.R. n. 13/2015, che sancisce tra l'altro la collaborazione reciproca sulla linea di azione "Donne e lavoro per la promozione delle politiche di parità e conciliazione nel mondo del lavoro".

Il Programma di Mandato 2021-2026 della Città metropolitana si pone l'obiettivo di sostenere l'occupazione femminile e la parità di genere sul lavoro anche attraverso il Piano per l'uguaglianza di genere e contrastando, in primis, i nodi delle disuguaglianze sul lavoro pagato che rimangono anche nel territorio metropolitano.

Il Programma di Mandato 2021-2026 della Città metropolitana si pone l'obiettivo di promuovere il coordinamento delle imprese insieme alle loro associazioni per sviluppare sinergie e risposte comuni e per avere luoghi riconosciuti di confronto e ascolto delle esigenze, tramite un dialogo che porti alla promozione di progetti ad ampio raggio.

Nel luglio 2022 il Consiglio metropolitano ha adottato<sup>6</sup>, dopo un rilevante percorso partecipato, il Piano per l'Uguaglianza della Città metropolitana di Bologna, che presenta misure su 5 Aree di intervento: Lavoro Pagato; Lavoro non Pagato; Contrasto alla Violenza di Genere; Cultura dell'Uguaglianza; Contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali.

Nel luglio 2023 la Città metropolitana ha definito, in accordo con il Comune di Bologna, l'Ufficio comune sviluppo economico, imprese, occupazione<sup>7</sup>, che supporta le imprese strategiche e la rete

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. f) "l'Ente persegue le pari opportunità tra le persone, agendo contro ogni discriminazione, operando in particolare mediante azioni di contrasto alla povertà e favorendo sia l'accesso al lavoro, all'istruzione e ai servizi socio-sanitari sia la partecipazione allo sviluppo economico e ai processi decisionali".

<sup>2</sup> Si veda art. 6 comma 1.

<sup>3</sup> Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11 luglio 2018.

<sup>4</sup> Siglato a gennaio 2021.

<sup>5</sup> PG 16590/2020.

<sup>6</sup> Delibera N. 33 di Deliberazioni del Consiglio Metropolitano del 13/07/2022

<sup>7</sup> Delibera N. 152 di Atti Sindacali del 27/06/2023

dei board\comitati\albi di imprese (SmarBO, Board Insieme per il Lavoro, Albo metropolitano delle Aziende socialmente responsabili, ClubPRO) al fine di garantire la massima sinergia e coordinamento.

A Marzo 2024 la Città metropolitana, nell'ambito delle azioni previste dal Piano per l'Uguaglianza metropolitano e di Insieme per il Lavoro, ha sottoscritto, insieme a Comune di Bologna, Regione Emilia - Romagna e Arcidiocesi di Bologna - Fondazione San Petronio Onlus, con Associazione MondoDonna Onlus, Associazione Sos Donna, Casa delle donne per non subire violenza, PerLeDonne – Imola, UDI, Trama di Terre e Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena e CGIL – Bologna CISL Area metropolitana Bolognese UIL – Bologna, il Protocollo di azioni volte alla promozione dell'autonomia lavorativa di donne vittime di violenza.

Insieme per il lavoro, progetto che Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna hanno fortemente voluto per dare una risposta concreta a chi ha perso il lavoro ed ha difficoltà a cogliere nuove opportunità occupazionali. Il 3/03/2021, con la sottoscrizione del rinnovato omonimo protocollo, si è dato avvio ad una nuova fase del progetto, che vede il più ampio coinvolgimento delle principali associazioni rappresentative del mondo sindacale e delle imprese nel nostro territorio (Alleanza delle Cooperative Italiane Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, CGIL Bologna, CISL area metropolitana bolognese, UIL Bologna), nonché la partecipazione della Regione Emilia-Romagna. Insieme per il lavoro si fonda su modello di collaborazione, ponendo in essere nuove pratiche di cooperazione orizzontale di sussidiarietà circolare, con l'obiettivo di massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà anche a seguito della crisi sanitaria 2020-2021, evitando la duplicazioni degli interventi, condividendo modalità comuni di azione, definendo buone prassi, coinvolgendo attivamente le reti di relazioni costruite sul territorio ed il sistema delle imprese, così da cogliere i bisogni delle persone e garantire sostegno e progettualità dedicate. Obiettivo di "Insieme per il Lavoro" è porre attenzione ad alcuni segmenti fragili della popolazione, per le quali l'espulsione dal mondo lavorativo rappresenta una china da cui è difficile risalire per una serie di fattori di contesto o personali. Particolare attenzione si vuole quindi prestare a giovani disoccupati di lungo periodo, donne e in particolare la popolazione femminile ancora troppo spesso vittima di violenze fisiche, psicologiche ed economiche come già previsto tramite l'accordo sopra richiamato di marzo 2024.

Città metropolitana di Bologna, tramite il Servizio Insieme per il lavoro, nel quadro delle funzioni dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, istituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna dell'Area Sviluppo economico e sociale e il Settore istruzione e sviluppo sociale hanno valutato, nel quadro delle rispettive linee di attività, di approvare il presente

Protocollo di intesa con l'Agenda regionale per il lavoro, **per promuovere la diffusione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel territorio metropolitano, favorire azioni di uguaglianza e contrasto alle discriminazioni, come elemento strategico per migliorare il benessere di lavoratori/lavoratrici e di disoccupati/disoccupate, favorendo la loro permanenza e ingresso del mercato del lavoro.**

Il Protocollo definisce le modalità di collaborazione tra Agenda regionale per il lavoro, Insieme per il lavoro, nel quadro delle funzioni dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, istituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna Settore Istruzione e Sviluppo Sociale, nella **promozione e diffusione degli strumenti di conciliazione vita-lavoro e nel contrasto alle discriminazioni** presenti sul territorio metropolitano destinati a disoccupati/e lavoratori/lavoratrici.

I disoccupati e le disoccupate e i lavoratori/le lavoratrici che si rivolgono all'ARL, per il tramite dell'ufficio territoriale denominato "Centro per l'Impegno" e a Insieme per il lavoro, potranno ricevere informazione e materiali sugli strumenti di conciliazione che possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Servizi di supporto alle famiglie (centro per le famiglie, interventi a sostegno della genitorialità,...)
- Progetti educativi a favore di minori (educativa domiciliare, nidi d'infanzia, servizi integrativi/sperimentali, centri educativi pomeridiani, centri estivi per minori, ...)
- Servizi per la non autosufficienza – persone con disabilità e anziani (Progetti per minori disabili, sostegno al domicilio, servizi residenziali,...)
- Servizi per donne vittime di violenza
- Rete degli Sportelli Antidiscriminazione (SPAD) metropolitana
- Percorsi di apprendimento permanente e valorizzazione delle competenze genitoriali (percorsi formativi, istruzione degli adulti, ...)
- Eventi informativi (seminari, workshop, convegni) riguardanti il tema della conciliazione e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Il Protocollo d'Intesa ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza, di comune accordo tra le parti a seguito di positiva congiunta valutazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>8</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (PALTRINIERI FABRIZIA - SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE - TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE)

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

- A. *Protocollo di Intesa per promuovere la diffusione degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nel territorio metropolitano, favorire azioni di uguaglianza e contrasto alle discriminazioni, anche nell'ambito del Piano per l'Uguaglianza*

*Bologna, lì 18/12/2025*

*per il Sindaco Metropolitano*

**IL VICESINDACO METROPOLITANO**

*Marco Panieri<sup>9</sup>*

---

<sup>8</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

2. *Il Sindaco metropolitano:*

*Omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*Omissis*

<sup>9</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).